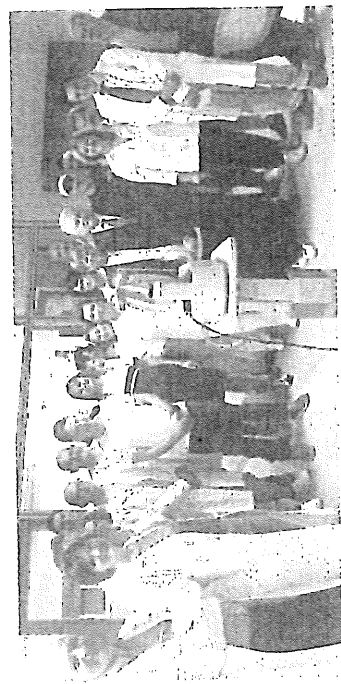


Lunedì scorso la consegna dello strumento al reparto di Endocrinologia e diabetologia dell'ospedale Bufalini di Cesena, grazie a una campagna di *crowdfunding*

Un retinografo per guardare il diabete negli occhi



È stato consegnato lunedì scorso dall'associazione Diabete Romagna onlus al reparto di Endocrinologia e diabetologia dell'ospedale Bufalini di Cesena un

retinografo per prevenire le pericolose complicanze alla vista legate al diabete. Fra i presenti, l'assessore ai Servizi sociali e al volontariato del Comune di Cesena Carmelina Labruzzo. Con la donazione si conclude la campagna di raccolta fondi "Guardiamo il diabete negli occhi" promosso su insiemedoniamo.it, il portale di *crowdfunding* dedicato ai progetti per il sociale del Credito Valtellinese. Lo strumento, del valore di oltre 14mila euro, sarà in funzione nel nosocomio cesenate. Il progetto, promosso dall'associazione Diabete Romagna onlus, è stato realizzato

grazie al sostegno della fondazione Romagna solida e della fondazione Cassa di Risparmio di Cesena che, grazie all'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, ha messo a disposizione 10mila euro.

Il diabete è la principale causa di cecità in età adulta tra i 20 e i 75 anni. È stato calcolato che dopo 20 anni di malattia diabetica, circa il 70 per cento dei soggetti diabetici ha sviluppato una retinopatia di vario grado. Grazie al retinografo, l'individuazione precoce di problemi agli occhi consente trattamenti più efficaci e può fermare la progressione di ulteriori danni alla vista.

Testimonial della campagna è stato l'atleta non vedente paralimpico Loris Cappanna e il suo atleta-guida Andrea Soldati, padre di un bambino diabetico. "Vogliamo restituire a

migliaia di persone con diabete la speranza e la certezza che il diabete non dovrà decidere per loro e che potranno continuare a vedere il mondo con i loro occhi. Grazie ai tanti che ci sono stati a fianco in questo progetto, da oggi potremo farlo", così Pierre Cignani, presidente associazione Diabete Romagna onlus.

"L'Azienda Usl e tutti i professionisti sono grati all'associazione Diabete Romagna e a tutti i numerosi sostenitori del progetto perché, grazie a questo strumento che potrà essere utilizzato nel reparto di Diabetologia anche da personale non specializzato in oculistica, si potrà agire in maniera tempestiva e prevenire alcune tra le più temute complicanze per una persona con diabete". Queste le parole di ringraziamento del dottor Carlo Lusenti, direttore del presidio ospedaliero.